



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale
Ministero Interno

Piazza del Viminale 1 – 00184 Roma tel. 06/46525905

Sito web: www.uil-interno.it e-mail interno@uilpa.it

CIRCOLARE N. 156

10 settembre 2020

“ULTIMI DELLA CLASSE”
LETTERA UNITARIA AL MINISTRO LAMORGESE



Roma, 10 settembre 2020

Al cons. Luciana Lamorgese
Ministro dell'Interno

Oggetto: “ultimi della classe”. Richiesta incontro.

Gentile ministro,

terminata la fase più acuta dell'emergenza sanitaria da Covid 19, durante la quale abbiamo preferito (a differenza di altri) dare il nostro contributo in silenzio, come lavoratori e cittadini, alla risoluzione della crisi pandemica, riteniamo non più rinviabile la ripresa del confronto con la S.V., interrottosi nel mese di dicembre dello scorso anno, sulla condizione retributiva e lavorativa del personale dell'amministrazione civile.

Più volte abbiamo avuto modo di denunciare le ormai irrisorie risorse finanziarie del fondo risorse decentrate (ex fua) e la bassissima indennità di amministrazione percepita. Tale situazione purtroppo ha fatto retrocedere i lavoratori civili dell'Interno a ultimi della classe, nel panorama retributivo dei dipendenti ministeriali.

Al riguardo, va rammentato che alcune amministrazioni dello Stato hanno ottenuto, di recente, importanti incrementi per i loro dipendenti, mentre altre stanno definendo proposte normative, con relative coperture, altrettanto significative, se non maggiori.

Per quanto ci riguarda, dobbiamo richiamare la Sua attenzione sul fatto che non risulta ci sia qualcuno al ministero che si stia occupando del tema, neanche a livello di studio e di elaborazione (e la cosa si commenta da sola e dovrebbe far riflettere). Non vorremmo definire tali atteggiamenti come sintomi di decadenza dell'amministrazione civile, certamente importante ed autorevole per i cittadini e la collettiva, ma assente per i propri dipendenti. A differenza, invece, di quanto avvenuto ed avviene, legittimamente, per altre categorie.

Da tempo siamo stati costretti a denunciare pubblicamente il fatto che nell'amministrazione civile ci si preoccupa soltanto dei trattamenti economici dei dirigenti prefettizi, in ossequio al più pervicace corporativismo. Senza peraltro tenere in minima considerazione (per costoro) parametri quali obiettivi, valutazione e risultati.

In sintesi, tutti bravi a prescindere, per definizione verrebbe da dire: l'importante è ottenere gli incrementi.

Un altro argomento degno di rilievo sono le assunzioni: è necessario immettere nuovo personale.

Anche in questo caso si deve registrare la scarsa attenzione dell'amministrazione, e non da oggi, con la solita eccezione dei periodici concorsi per consigliere di prefettura.

Signor ministro, tra circa 7-8 anni gli uffici rimarranno pressoché deserti, a causa dei legittimi pensionamenti che si verificano copiosi ogni anno (con la prospettiva in aggiunta, dopo 40 anni e più di servizio, di un assegno pensionistico non entusiasmante).

Per tornare al trattamento economico, il personale dell'amministrazione è rimasto quello che, da solo, come Le è ben noto, ha l'indennità di amministrazione più bassa e dal prossimo 1° gennaio avrà il fondo risorse decentrate da record (in negativo), ossia scarsi 50 euro procapite mensili lordi.

A fronte di queste cifre non riteniamo ci sia molto da discutere sulla esigenza di ottenere urgenti correttivi, bensì incentrare il confronto esclusivamente su importi, modalità e tempi di attuazione. Confronto, come detto, signor ministro, interrotto nel dicembre 2019, nel corso del quale abbiamo ribadito le nostre richieste, che di seguito richiamiamo: 1. incremento strutturale del fondo risorse decentrate di almeno 12 milioni di euro, 2. adeguamento dell'indennità di amministrazione a quella corrisposta al personale della Giustizia, 3. immissione di nuovo personale.

Va ricordato, in proposito, che in quella circostanza registrammo la Sua disponibilità a trovare le soluzioni del caso.

Ebbene, signor ministro, Le chiediamo di onorare quella disponibilità e di convocare un incontro al fine di condividere le relative soluzioni sulle citate tematiche retributive e assunzionali.

Rimaniamo in attesa, pertanto, di un riscontro, certi dell'attenzione che vorrà riservare alla presente.

FP CGIL
Adelaide Benvenuto

CISL FP
Paolo Bonomo

UIL PA
Enzo Candalino